

Cellule staminali dal Giappone per salvare un bimbo toscano

 [Commenti](#)  [Invia](#)  [Stampa](#)



ROMA (17 gennaio) – Cellule staminali espianate in Giappone per salvare un bimbo toscano colpito da leucemia. Lo straordinario intervento è stato realizzato a Pisa. Il donatore giapponese era l'uncompatibile dopo sette mesi di ricerche in tutto il mondo. L'infusione di cellule staminali è stata eseguita presso l'Unità operativa di Oncoematologia pediatrica dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Pisa, diretta da Claudio Favre, uno dei 7 centri accreditati a livello internazionale a usufruire del

Registro nazionale italiano dei donatori di midollo osseo. L'intervento di infusione è durato circa 7 ore e il bambino sta bene.

La speranza è che la chemioterapia sovramassimale cui il piccolo è stato sottoposto nella settimana precedente il trapianto, con “total body radiation”, insieme alle nuove cellule impiantate, consentano di ripopolare il midollo e permettere all'organismo di arrestare la malattia. Una maratona di solidarietà, quindi, fra Italia e Giappone - sottolinea l'ospedale - alla quale hanno partecipato in prima linea, oltre agli ospedali e le rispettive èquipe mediche di Tenri (Sud Est Giappone) e Pisa, anche il nucleo italiano della Protezione civile che ha messo a disposizione gli aerei da Osaka a Pisa, per consentire il trasporto delle cellule staminali dell'unico donatore compatibile individuato, su oltre 12 milioni in tutto il mondo.

«Dopo 26 ore di volo, il prezioso carico è giunto a Pisa venerdì mattina alle 11.30», raccontano dall'ospedale pisano, che vanta circa 35 trapianti l'anno eseguiti dall'Oncoematologia pediatrica, per un totale di 600 a partire dal 2001. «Le cellule prelevate - precisa la nota - erano già state precedentemente sottoposte a tutti i controlli previsti dai protocolli dell'Iss-Istituto superiore di sanità per quanto riguarda l'istocompatibilità del donatore dal punto di vista infettivologico e virologico. Sono state quindi lavorate in laboratorio e, nel corso della notte, l'equipe ha effettuato l'infusione».

Leggi direttamente dal sito de Il Messaggero:

http://www.ilmessaggero.it/articolo.php?id=42619&sez=HOME_SCIENZA